

VareseNews

La storia del K2 non è come ce l'hanno raccontata

Pubblicato: Lunedì 26 Maggio 2008

✖ «Walter Bonatti ha avuto un ruolo decisivo nella conquista della cima del K2, senza il suo contributo questo risultato non sarebbe stato possibile». Questa è una realtà ormai diffusa dalla cronaca, ma quando a dirlo è il presidente generale del Cai **Annibale Salsa**, a più di 50 anni da quel 31 luglio 1954, ha il sapore dell'ammissione storica, di una revisione di una realtà che sapeva di leggenda.

Il contesto di questa dichiarazione è stato proprio l'**ultimo giorno di Amor di Libro**, la rassegna libraria di Varese che si è chiusa al Teatrino Santuccio domenica sera. Protagonista dell'incontro **Luigi Zanzi**, che ha presentato al pubblico varesino "**K2, una storia finita**", la sua relazione sui fatti di quel giorno, approvata proprio dal Cai come nuova versione ufficiale.

Zanzi, infatti, ha formato insieme ad Alberto Monticone e Fosco Maraini la commissione dei "**tre saggi**", costituita dal Cai per confrontare le memorie discordanti di **Achille Compagnoni** e **Lino Lacedelli**, fino ad ora citati come unici responsabili della prima conquista, con quella di **Walter Bonatti**. Bonatti sosteneva di aver percorso l'intero tragitto dal campo 8 al 7, per poi risalire al 9 a portare le bombole a Compagnoni e Lacedelli, che avrebbero dovuto usarle per salire. Compagnoni e Lacedelli, sostenendo che quelle bombole erano senza ossigeno, hanno da sempre detto di aver raggiunto la vetta senza questo ausilio, negando i meriti di Bonatti.

✖ Con un'analisi scientifica, ormai, è indubbio che le versioni di Compagnoni e Lacedelli non reggono, e che quindi tra gli eroi del K2 si deve annoverare anche Bonatti: «Dovevamo questo risarcimento morale nei confronti di Bonatti, e della credibilità del Cai» ha chiarito Salsa.

«Quando Walter Bonatti ha ricevuto il libro», svela Zanzi, «Si è detto soddisfatto, affermando che la storia finalmente è finita. Proprio nella riedizione del suo "Le mie montagne" aggiungerà due pagine, per dichiarare la chiusura dell'indagine».

Proprio l'esposizione dell'indagine, tra prove e controprove, memorie e scatti fotografici, è stata il momento più seguito dal folto pubblico del Teatrino. Un'indagine avvincente, tanto avvincente quanto le pagine di questo "**K2, una storia finita**", un documento già storico edito da Priuli&Verlucchi.

✖ Ad incorniciare la bella serata, le note del **Coro Sette Laghi**, che con i canti popolari della montagna ha saputo ricostruire le atmosfere di quei paesaggi infiniti, nei quali ricorda Zanzi: «L'uomo è sempre e comunque un uomo, con i suoi difetti». Un grande insegnamento e una nuova storia, una fra le tante offerte da Amor di Libro, che ha salutato il suo pubblico fino al 2009.

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it

